

Mondo Gaslini

Anno 8, n. 2-3

Pubblicazione trimestrale dell'Istituto Giannina Gaslini

Giugno/Settembre 2013

EDITORIALE



75 anni di Gaslini

Così come lo definì nelle tavole fondative nel 1931 il senatore Gerolamo, l'Istituto Gaslini nacque il 15 maggio 1938 "con umiltà profonda, e senza fasto e pubblico clamore". Ripartendo da quelle sue stesse parole, vogliamo fare memoria settantacinque anni dopo, sottolineando di quelle tavole tre aspetti di perenne prospettiva. Gerolamo ha voluto un Istituto umano e a dimensione di famiglia. A cominciare da se stesso "in perfetta concordia di sentimenti e di pensiero con la sua cara consorte Lorenza... e nel ricordo dolente del precoce sentimento materno della sua piccola adorata creatura" Giannina, Egli ha scelto di rivolgersi ai "teneri virgulti della vita",... senza "far distinzione di stati legali, e anzi preoccupandosi dei figli di nessuno",... perché "egli pensa che conservando l'integrità fisica e morale degli individui ciò equivalga alla sorgente di ricchezza sociale".

Questa scelta, squisitamente umana, è nel testamento spirituale di Gaslini del 1948 illuminata da una radicata apertura alla fede, "che fermenti ogni attività e conforti ogni dolore".

Gerolamo ha voluto un Istituto cosmopolita, sussidiario e solidale. A cominciare dalla scelta del luogo: "Lombardo Egli ha tenuto ha tenuto ad affermare che le opere di bene non devono avere regione ed ha voluto creare in Genova questo Istituto". Molti i motivi, ma superiore l'intento di "risolvere l'antica tradizione genovese per cui il provato cittadino dove mancavano i mezzi all'ente pubblico interveniva ad integrare l'opera di assistenza sociale".

Senza dimenticare che in primis "l'uomo che è stato artiere delle proprie fortune non debba lasciarsi guidare dal sentimento egoistico di accumulare per dissipare"... ma ancora che Egli "ha donato in vita perché più sentita fosse la rinunzia".

Una visione aperta e filantropica, ma che ancora il testamento spirituale del 1948 aggancia ad un profonda prospettiva trascendente: "E' mia ferma volontà che questo Istituto abbia come base e guida la Fede cattolica apostolica romana".

CONTINUA A PAGINA 3

Il Gaslini per i bambini del mondo

Dagli accordi "tra pari" con gli ospedali americani alle missioni umanitarie passando per collaborazioni in clinica studio e formazione con istituti stranieri

Il Gaslini ha una lunga storia di accoglienza e solidarietà verso i piccoli di qualunque "provenienza" geografica e sociale, che il fondatore Gerolamo stabilì già nell'atto costitutivo del 1931, con una sensibilità avveniristica per quei tempi: "Questo Istituto non deve fare distinzione di stati legali... è destinato alla cura, difesa ed assistenza dell'infanzia e della fanciullezza".

L'Istituto Gaslini rilancia il suo ruolo di eccellenza nella pediatria aprendosi in modo strutturato e organico alla cooperazione sanitaria internazionale, attraverso un programma di sviluppo e potenziamento delle proprie relazioni con altre Istituzioni scientifiche ed ospedaliere a livello regionale, nazionale e internazionale, nell'ambito delle politiche strategiche pianificate dal Consiglio di Amministrazione nell'ultimo biennio.

CONTINUA A PAGINA 3



Il nuovo Centro Riabilitativo del Gaslini

Laboratori di Analisi del Movimento e di Robotica e Day Hospital Riabilitativo



Clinica e ricerca d'eccellenza al servizio del bambino: il binomio fondante del Gaslini trova nuova applicazione nel Centro Riabilitativo inaugurato presso il padiglione 1 dell'ospedale pediatrico genovese.

L'Istituto Gaslini amplia la sua offerta sanitaria attraverso la trasformazione di un settore: da Servizio di Fisioterapia a sostegno dei diversi reparti dell'Istituto, a vera e propria Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione, dotata di un Day Hospital in grado di offrire continuità delle cure ai pazienti del Gaslini.

CONTINUA A PAGINA 2

La Giornata della Ricerca 2013



A PAGINA 4

Celiachia: dal Gaslini nuovo test per la diagnosi precoce

Il professore Antonio Puccetti ricercatore del Laboratorio di Immunologia Clinica e Sperimentale dell'Istituto Gaslini in collaborazione con il professore Claudio Lunardi e la dottoressa Giovanna Zanonì dell'Università di Verona, ha pubblicato sulla rivista *Immunologic Research* i risultati di uno studio dove si dimostra che, nei soggetti geneticamente predisposti a sviluppare la celiachia, è possibile prevedere l'insorgenza della malattia mediante un'analisi del sangue prima del suo esordio e della positività dei tests diagnostici classici. "Con una semplice analisi

del sangue è oggi possibile prevedere l'insorgenza della malattia celiaca nei soggetti geneticamente predisposti con largo anticipo rispetto ai test diagnostici convenzionali" spiega il professor Antonio Puccetti. I ricercatori dell'Istituto Gaslini e dell'Università di Verona avevano scoperto alcuni anni fa che l'infezione da Rotavirus può scatenare l'insorgenza della celiachia. I soggetti affetti da celiachia, ma non i soggetti sani, producono anticorpi diretti contro una particolare proteina del virus detta VP7.

CONTINUA A PAGINA 4

Bimbi in viaggio: consigli per vacanze sicure pag. 11



Allarme traumi pag. 11

I gadgets della Gaslini Onlus pag. 10



Una fiaba in ospedale pag. 9

Speciale 75° Anniversario del Gaslini



DA PAGINA 5 A PAGINA 8

Federfarma contro l'Ictus



A PAGINA 12

Il nuovo Centro Riabilitativo Gaslini

Laboratori di Analisi del Movimento e di Robotica per lo sviluppo di ricerche d'avanguardia e Day Hospital Riabilitativo per garantire continuità di cure



“Il Gaslini sarà in grado da un lato di offrire **continuità delle cure ai suoi pazienti**, dall'altro di rispondere alla domanda del territorio ligure, dove fino a ieri, per diversi pazienti con disabilità grave erano necessari continui “viaggi” fuori regione e all'estero per ricevere cure adeguate” dichiara il presidente dell'Istituto **Vincenzo Lorenzelli**. “D'ora in poi i bambini disabili potranno usufruire di un programma completo di riabilitazione intensiva, caratterizzata da più interventi terapeutici concentrati in un unico giorno ad opera di figure

lia, inoltre, “grazie alla sinergia con IIT si è attivato un nuovo Laboratorio di Robotica, e attraverso il contributo della Fondazione e della Gaslini onlus abbiamo potuto rinnovare strutture già esistenti, e fondamentali, quali il Laboratorio di Analisi del Movimento, che oggi intitoliamo al dottor **Riccardo Camoriano**, che avviò questa attività 10 anni fa al Gaslini.”

“Il Laboratorio di Robotica sarà gestito dal personale medico del Gaslini in collaborazione con gli ingegneri dell'Istituto Italiano di Tecnologia. L'offerta sanitaria del

Tecnologia attraverso questa iniziativa stabiliscono un ponte diretto tra la ricerca e la clinica con beneficio dei pazienti.

“Il laboratorio congiunto è una realtà nata con lo specifico obiettivo di unire competenze mediche e ingegneristiche all'interno di un team di ricerca multidisciplinare nell'ambito di un accordo quadro di collaborazione tra Istituto Gaslini e IIT” dice il Direttore Scientifico **Luca Moretti**. I sistemi robotici che verranno impiegati nel laboratorio congiunto sono stati interamente sviluppati dai ricercatori del Laboratorio di



professionali specifiche: dal fisioterapista, al logopedista, allo psicomotricista, al terapeuta occupazionale” spiega il Direttore Sanitario del Gaslini, **Silvio Del Buono**. “Grazie al contributo della Regione Liguria è stato realizzato il Day hospital riabilitativo, struttura di riferimento per la Liguria e non solo,” racconta il Direttore Generale **Paolo Petra-**

Gaslini si avvale, così, di una strumentazione all'avanguardia, dove ricercatori e sanitari insieme possono modulare l'attività riabilitativa sulle specifiche esigenze del paziente con maggior precisione ed efficacia” spiega **Paolo Moretti**, Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione. L'Istituto Scientifico Gaslini e l'Istituto Italiano di

Robotica Riabilitativa del Dipartimento di Robotics, **Brain and Cognitive Sciences di IIT**, in collaborazione con l'Università di Genova. Grazie a tali sistemi robotici la ricerca clinica può usufruire di una tecnologia che facilita la riabilitazione, permettendo anche la registrazione di dati accurati sulla condizione fisiologica dei pazienti.

Il nuovo Ambiente Multisensoriale per la riabilitazione dei bimbi disabili

L'Istituto Gaslini ha inaugurato presso l'Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione il nuovo locale Snoezelen per la riabilitazione dei bambini gravemente disabili, dono dell'Associazione **Alemante Friends**.

“Si tratta di un Ambiente Multisensoriale dedicato all'integrazione e stimolazione sensoriale per la riabilitazione di bambini con grave disabilità cognitiva, sensoriale e motoria, secondo il concetto “Snoezelen - spiega **Paolo Moretti**, direttore dell'Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione - che è stato svi-

zione di “ambienti-percorsi sensoriali” che consentano sensazioni singole o combinate proposte in funzione delle specifiche caratteristiche del bambino disabile.

“Vorrei ringraziare di cuore i nostri donatori: la realizzazione di questo importante Ambiente Multisensoriale è stata resa possibile dall'impegno della **Associazione Alemante Friends** - ha detto il dottor Moretti durante l'inaugurazione - che si è prodigata nella realizzazione di due manifestazioni supportate da innumerevoli artisti, volontari e pre-



luppato in Olanda con la finalità, nel bambino con disabilità multipla e grave, di sostenere lo sviluppo senso-psico-motorio facilitando il controllo delle emozioni, il rilassamento, l'orientamento spaziale e temporale, l'interazione con l'ambiente, il linguaggio di comunicazione non verbale”.

Questo approccio fa ricorso a tutti i cinque sensi e alla loro interazione utilizzando una **ampia serie di effetti luminosi, musicali e uditivi, di forme, di aromi e di superfici tattili**; tali effetti sono ottenuti dalla strutturazione dell'ambiente di trattamento e da una serie di apparecchi attivati dai terapisti in funzione delle caratteristiche dei singoli pazienti.

La strategia di applicazione dello “Snoezelen” si basa sulla realizza-

miata da un folto pubblico: l'“**X Alemante Festival**” che si è svolto presso la fascia di rispetto di Prà e il torneo di calcio “**Memorial Alessandro Mantero**”, al fine di raccogliere i fondi necessari non solo all'acquisto delle apparecchiature ma anche ai lavori di allestimento dell'intero locale”.



Lions, il Gaslini ha ricevuto il premio “San Lorenzo”

Il 23 aprile presso l'Aula Magna dell'Istituto Gaslini ha avuto luogo la cerimonia di consegna del prestigioso “Premio Lions San Lorenzo” attribuito per l'anno 2012-2013 all'intero “Istituto Gaslini, quale ospedale pediatrico all'avanguardia nazionale e internazionale per la cura, difesa ed assistenza dell'infanzia e della fanciullezza”.

“Il Premio, annuale, viene consegnato a personaggi della scena politica, economica, culturale ed è considerato fra i più significativi fra tutte le manifestazioni dei Lions liguri.

Il Premio consiste in una targa in argento sbalzato tratto dal quadro del Beato Angelico raffigurante San Lorenzo mentre distribuisce le elemosine, ed è stato assegnato a personaggi particolarmente meritevoli del panorama nazionale, quali ad esempio Riccardo Garrone e Umberto Veronesi.

Per l'edizione 2013 il Premio San Lorenzo è stato assegnato all'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini che ha fatto della cura dei bambini bisognosi di tutto il mondo la sua missione” ha spiegato il Presidente del Club Lions Genova San Lorenzo Giuliano Pallara. Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato anche ex pazienti stranieri curati in Istituto grazie ai fondi messi a disposizione dai Lions, Giuliano Pallara, ha consegnato la targa del Premio San Lorenzo al Direttore Generale dell'Istituto Paolo Petralia, mentre il Delegato Assistenza 3° Mondo Lion P.D.G. MJF, Gianni Ponte, ha consegnato due Borse di Studio al professor Giorgio Dini, Direttore UOC Oncologia, Ematologia e Trapianto di midollo, e un progetto per attrezzare l'area verde antistante al Pad. n. 4 a Campetto da Basket e/o Pallavolo alla professoressa Edvige Veneselli, direttore dell'UOC Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto.

Collaborazioni e cooperazione sanitaria: la cultura e l'impegno del Gaslini per i bambini del mondo

CONTINUA DA PAGINA 1

Oggi la strategia del nostro Istituto esprime un approccio coerente con le passate politiche intraprese ma allo stesso tempo rivolto alle nuove sfide globali della medicina e dei bisogni assistenziali contemporanei. Sono



numerosi e diversificati i partners con cui il Gaslini ha formalizzato collaborazioni nell'ultimo biennio. Sono stati sottoscritti una ventina di accordi internazionali che, nel loro insieme, hanno lo scopo di potenziare entrambi i contraenti. Infatti i progetti di collaborazione mirano a "far crescere" il personale nelle competenze attraverso la gestione di casistica complessa, gli scambi formativi e i progetti di ricerca, nell'ottica di un miglioramento continuo, attraverso il confronto e il benchmarking tra strutture sanitarie all'avanguardia. Ma queste partnership permettono anche il miglioramento dei livelli di prestazioni sanitarie in Ospedali di territori attualmente non provvisti delle tante ed elevate professionalità e competenze presenti al Gaslini.

Gli accordi sottoscritti dal Gaslini possono essere ricondotti a tre tipologie. Ci sono **gli accordi istituzionali strategici di collaborazione paritetica** con Ospedali di alta specializzazione, che assumono un ruolo strategico per l'Istituto, in grado di offrire reciproci vantaggi ai contraenti negli ambiti: assistenza, ricerca e insegnamento, finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi condivisi. In quest'ambito sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con **alcuni tra i più importanti Ospedali Pediatrici nord-americani**: il Boston Children Hospital, il Pittsburgh Children Hospital, il Cincinnati Children

Hospital Medical Center, e infine il Sickkids Children Hospital di Toronto.

Rientrano negli accordi di primo livello anche gli **accordi bilaterali Ospedale - Regione** sottoscritti dal Gaslini e dalla Regione Liguria con l'**A.O.R.N. Santobono Pau-**

di sviluppo umanitario: ha promosso direttamente due collaborazioni, in partnership con due onlus, in **India ed in Costa d'Avorio**, per il potenziamento di due strutture ospedaliere locali. Collaborazioni che vanno ad aggiungersi a quell'insieme di atti-

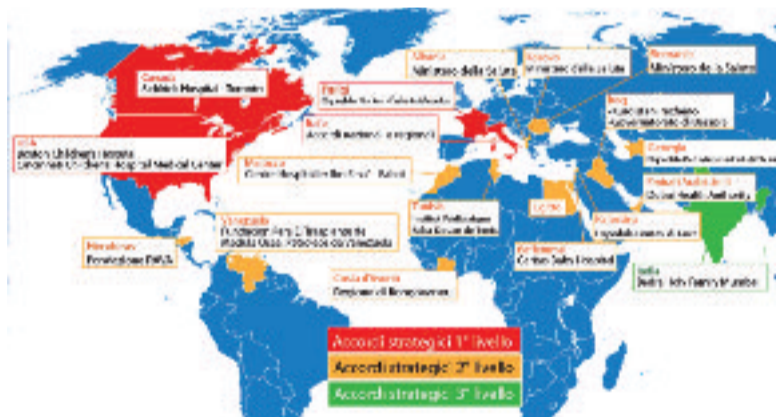
silipon Annunziata di Napoli e la Regione Campania, e l'**ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo** e la **Regione Sicilia** al fine di rafforzare reti di conoscenza e competenza in loco e per la limitazione ai casi più complessi dei trasferimenti al Gaslini. Sono stati sottoscritti inoltre numerosi **accordi istituzionali di cooperazione a beneficio di strutture in Paesi in via di sviluppo o in aree post-conflitto**, laddove l'Istituto provvede ad una "cessione di professionalità" sotto forma di fornitura di prestazioni e percorsi formativi, scambi di personale mirati ad attività formative; erogazione di prestazioni a favore di pazienti inviati dagli Ospedali partner al Gaslini. Rientrano in quest'ambito, tra gli altri, gli accordi con i Ministeri alla Salute del **Kosovo e Albania**, con **Ospedali in Marocco, Kurdistan e a Betlemme**, e con Organizzazioni istituzionali in **Venezuela e Honduras** (vedere articolo a lato).

Il Gaslini infine sostiene rapporti

di sviluppo umanitario e formative che il personale del Gaslini (medici, infermieri ed altri professionisti) svolge a titolo volontario su iniziativa personale o tramite Associazioni di Volontariato e Onlus: le missioni umanitarie e gli interventi eseguiti negli anni dal nostro personale in **Congo, Iraq, Albania, Ruanda, Benin...**

In autunno il Gaslini parteciperà all'inaugurazione di tre Ospedali che vedono un suo contributo diretto nella formazione del personale: a settembre il **Children's Relief Bethlehem** dove grazie all'apporto formativo del Gaslini verrà inaugurata la terapia intensiva neonatale, **dotando così l'unico ospedale pediatrico palestinese di questa fondamentale Unità Operativa**.

A novembre verrà inaugurato l'Ospedale pediatrico del **Kurdistan iracheno a Suleymania** mentre a fine anno dovrebbe prendere l'avvio il Servizio di Cardiocirurgia Pediatrica de **Centre Hospitalier IBN Sina Rabat**, in Marocco.



Il Gaslini del Fondatore 75 anni dopo

CONTINUA DA PAGINA 1



Gerolamo ha voluto un Istituto di avanguardia nei contenuti e nella gestione.

A cominciare dalla creazione di un Istituto "organicamente compaginato... e come complesso organico... per la cura, difesa ed assistenza dell'infanzia e della fanciullezza... illuminate da tutte quante le risorse della scienza e dell'esperienza moderna". Per proseguire con una scelta precisa di allora e perenne della sua Fondazione: "Egli ha voluto destinare tutte le sue possibilità alla creazione di questo Istituto ed al suo completo arredo tecnico e scientifico. Non ha riservata alcuna somma all'esercizio di esso, ben sapendo come si isterilisce la vita delle opere pie fondate sui redditi patrimoniali".

La prospettiva gestionale non manca di essere riferita nel suo testamento spirituale ad una precisa angolatura: "Che i grandi che si occupano dei piccoli operino secondo lo spirito del Vangelo".

A ciascuno di noi - settantacinque anni dopo - il gravoso impegno di tenere fede alle volontà del Fondatore, e di proseguire nella sua opera per mantenere il Gaslini come fu voluto, nella cogenza dei tempi presenti.

Paolo Petralia
Direttore Generale

Gli accordi internazionali: a che punto siamo

Molteplici sono le iniziative cliniche formative e scientifiche sviluppate dall'Istituto Gaslini nell'ultimo biennio. "Strategici per il Gaslini sono i nove progetti congiunti di collaborazione Istituto Gaslini-**Boston Children Hospital**, sottoscritti a giugno, i quali coprono una molteplicità di specialità mediche tra cui **medicina d'urgenza, anestesia, chirurgia, neurochirurgia, reumatologia, immunologia, cardiologia, terapia intensiva**" spiega il dottor **Ubaldo Rosati** direttore del Dipartimento di Staff del Gaslini, a cui fanno capo le Relazioni Internazionali dell'Istituto. "Tutti prevedono scambi di professionisti tra i due Ospedali per formazione, apprendimento di nuove tecniche/competenze e specializzazione. Due su nove sono **progetti di ricerca** (il primo in ambito immunologico e il secondo in campo anestesilogico e chirurgico), che prevedono ricadute sulla gestione e cura di determinate categorie di pazienti. I restanti sono focalizzati sui seguenti **temi clinici**: gestione dei pazienti vittime di maltrattamento e abuso in Pronto Soccorso, sedazione procedurale e controllo del dolore in Pronto Soccorso, programma di formazione e aggiornamento sull'ECMO - tecnica di circolazione extra corporea, sviluppo della cardiologia fetale e cardiologia prenatale interventistica, chirurgia robotica mini invasiva" conclude il dottor **Rosati**.



Vediamo nel dettaglio gli accordi istituzionali di cooperazione o di secondo livello.

L'accordo con il Ministro della Salute del **Kosovo** e con il Ministro della Salute del governo dell'**Albania** rappresentano lo strumento in primis per gestire i rapporti tra i pazienti di quei Paesi e il Gaslini.

Marocco: è in fase attuativa l'accordo sottoscritto con il **Centre Hospitalier Ibn Sina di Rabat**, inizialmente incentrato sul fornire assistenza tecnica al Centro Ospedaliero che intende sviluppare il reparto di cardiocirurgia pediatrica.

Sono stati eseguiti interventi di cardiocirurgia in Marocco, formazione al Gaslini e in Marocco su **cardiocirurgia e cardiologia** in due missioni, durante le quali sono stati eseguiti interventi di cardiocirurgia su pazienti con cardiopatie congenite e formazione in collaborazione con l'equipe locale con ottimo esito. Una decina in tutto gli interventi, tutti in ECMO.

Kurdistan: sono state realizzate **tre missioni** in Kurdistan per eseguire interventi e fare formazione, e training formativo al Gaslini per il personale curdo presso Cardiocirurgia, Cardiologia, Rianimazione e Riabilitazione.

Sono stati eseguiti **35 interventi di cardiopatie congenite** complesse presso l'Ospedale di Suleimanya, **aperto 1 ambulatorio, visitati 200 pazienti, 80 pazienti attualmente in lista d'attesa** per intervento; restano ancora 2 missioni da effettuare a settembre e a dicembre. Tra 2 anni è prevista l'apertura di un Ospedale finanziato da SAVE THE CHILDREN, di cui il Gaslini ha la possibilità di diventare "tutor".

Betlemme: è in fase attuativa l'accordo con il **Caritas Baby Hospital di Betlemme** per la formazione del personale sanitario dell'ospedale palestinese presso l'Ospedale Gaslini, iniziata a maggio 2012, con due turni di **formazione al Gaslini in Rianimazione e Neonatologia** nel 2012 e di nuovo nel 2013 dopo una missione esplorativa presso il Children's Relief Bethlehem per formare il personale che gestirà la **Nuova Terapia Intensiva Neonatale** in costruzione, che verrà inaugurata quest'estate.

Venezuela: è in fase attuativa l'accordo di cooperazione sanitaria internazionale con la **Fundacion para el Trasplante de Medula Osea venezuelana, l'Associazione per il Trapianto di Midollo Osseo Onlus e la Petroleos de Venezuela SA**, per fornire un pacchetto di servizi e professionalità finalizzato a ricreare e a supportare i percorsi di cura a favore dei malati di leucemia: dalla tipizzazione e ricerca del donatore fino all'esecuzione del trapianto di midollo.

Honduras: prima missione esplorativa nella primavera 2013 per lo sviluppo della nutrizione enterale dei bambini honduregni con la Fondazione Rava, e formazione dei professionisti sul posto e al Gaslini in luglio.

Giornata della Ricerca 2013: i risultati del Gaslini

Giovedì 6 giugno si è svolta al Gaslini la "Giornata della Ricerca 2013", con incontri e seminari dedicati all'importante attività scientifica fiore all'occhiello dell'IRCCS pediatrico genovese, **da anni leader in Italia nella ricerca scientifica pediatrica.**

"Le ricerche principali portate avanti al Gaslini nei settori **immunologia, reumatologia, oncologia, ematologia, genetica, neuroscienze e nefrologia,** raggiungono da anni livelli di eccellenza internazionale" spiega il professor Lorenzo Moretta Direttore Scientifico dell'Istituto.

In alcuni casi è già stato possibile applicare i risultati di queste ricerche alla diagnosi e alla cura di gravi malattie dei bambini.

Ad esempio, la sperimentazione e la validazione di **nuovi farmaci biologici (anticorpi monoclonali) hanno permesso di cambiare la qualità di vita futura di bambini con una malattia invalidante quale l'artrite reumatoide giovanile.** Inoltre scoperte di rilievo sulle cellule "Natural Killer" hanno fornito la base per un nuovo tipo di trapianto di cellule staminali del sangue per la cura di **leucemie altrimenti mortali.**

"Insieme al professor **Franco Locatelli** - ordinario di Pediatria presso l'Università di Pavia, chiamato a tenere la keynote lecture della Giornata - è stato infatti sviluppato dal Gaslini, a livello pediatrico, un protocollo clinico di grande rilievo per la cura di leucemie ad alto rischio (il trapianto da genitore), in cui sono le cellule Natural Killer contenute nel trapianto ad eliminare le cellule leucemiche residue prevenendo le ricadute del tumore". "Questo - continua il professor Lorenzo Moretta - è stato possibile grazie al duro lavoro, all'entusiasmo e all'intelligenza di tanti ricercatori, parte dei quali precari. **Il 5x1000 dell'Irpef ha permesso a questi ricercatori di continuare a lavorare,** grazie a contratti o borse di studio e alla possibilità di acquisire quello che è necessario per svolgere la ricerca. Ancora una volta **oltre 83 mila persone**

hanno scelto di sostenere la ricerca dell'Istituto attraverso il 5x1000, ponendo il Gaslini al 5° posto in Italia come numero di preferenze".

Nonostante il periodo difficile che il Paese sta attraversando, grazie ai fondi del 5 per mille il Gaslini è riuscito a creare nuove posizioni attraverso una serie di azioni: Istituzione di **un nuovo laboratorio (UOC "Cellule Staminali postnatali e terapie cellulari)** e acquisizione di un Diri-



gente Senior e di un Dirigente Biologo, Finanziamento di **4 posti di Ricercatore Universitario** (Clinica Pediatrica, Reumatologia, Neuroscienze, Genetica Medica), Istituzione di **3 posti di Dirigente Biologo a tempo indeterminato** (Neuroscienze, Immunologia, Oncologia), Istituzione di **4 posti di Dirigente Biologo o Chimico** a tempo determinato (Oncologia, Immunologia, Genetica, Core Facilities), Istituzione di **3 posti di Tecnico di Laboratorio a tempo determinato** (Laboratorio di Analisi, Lab. Cellule Staminali), Assegnazione di oltre **15 contratti di eccellenza biennali.**

Due ricercatori sono nella ristrettissima categoria degli "highly cited scientists" dell'ISI (gli Italiani nelle discipline Medico/Biologiche) che sono in tutto una trentina. Inoltre è salito a 22 il numero degli scienziati o clinici che lavorano al Gaslini e

che fanno parte della lista dei Top Italian Scientists

www.topitalianscientists.org/Top_italian_scientists_VIA-Academy.aspx

fornita dalla Via Academy tra i ricercatori di tutte le discipline con un H-index (indicatore scientifico molto preciso ed affidabile) superiore a 30. È importante rimarcare che al Gaslini i "top scientists" sono egualmente distribuiti tra ricercatori clinici e di laboratorio, sottolineando l'equi-

librio esistente tra eccellenze nel campo della ricerca clinica e traslazionale. Questa importante base culturale costituita e garantita da ricercatori di valore è fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo della Ricerca.

Nell'ultima classifica internazionale stilata da Via Academy per stabilire i nomi dei **top scientists in the world,** che comprende **3,5 milioni di ricercatori** in ogni disciplina e di ogni nazionalità sono stati considerati solo i ricercatori che con i loro studi hanno raggiunto un H-index superiore a 100.

Sono solo 190 i ricercatori in tutto il mondo che possono vantare un tale H-index, 16 dei quali sono italiani, il professor **Lorenzo Moretta, è tra i 16 ricercatori italiani e tra i 7 che lavorano in Italia,** unico genovese insieme al fratello professor Alessandro Moretta, dell'Università di Genova.

I ricercatori vincitori dei "2013 Gerolamo Gaslini Young Investigator Awards"

"Il 2012 ha segnato un risultato eccellente per la ricerca al Gaslini: l'**"impact factor"** (indice che misura in maniera oggettiva il valore delle pubblicazioni internazionali) è **quasi triplicato negli ultimi 12 anni** e ha **raggiunto quota 1651,4 per l'IF grezzo e 1341,8 quello normalizzato** sulla base delle indica-

Investigator Awards" che quest'anno sono stati assegnati a: **Mariella Della Chiesa Pasquale Striano e Claudia Cocco** per l'alto valore della loro attività di ricerca" conclude il direttore scientifico.

Mariella Della Chiesa ricercatrice dell'Università di Genova, immunologa, ha compiuto studi



Foto sopra da sinistra: Pasquale Striano, Amedeo Amato, S.E. Angelo Bagnasco, Claudia Cocco e Mariella Della Chiesa.

Foto a lato: S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco e Lorenzo Moretta

zioni ministeriali. Si tratta dei valori più alti mai ottenuti dal Gaslini e, considerando che la mancanza di fondi costituisce un ostacolo notevole per un ulteriore sviluppo della Ricerca, certamente il Gaslini può contare oggi su un elevato numero di ricercatori di eccellenza" spiega il professor Moretta.

"**Investire sulle nuove generazioni di ricercatori è essenziale per alimentare la ricerca,** a sua volta settore di importanza primaria in Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) come il Gaslini" commenta Moretta. "Siamo grati alla Fondazione Gerolamo Gaslini che anche quest'anno ha messo a disposizione le risorse per incentivare i nostri ricercatori, anche attraverso i premi **"2013 Gerolamo Gaslini Young**

di grande rilievo (in collaborazione con ricercatori del Gaslini) nei rapporti tra cellule NK e tumori, soprattutto nel campo delle leucemie pediatriche.

Pasquale Striano, ricercatore universitario dell' U.O. Malattie Muscolari e Neurodegenerative del Gaslini ha fatto importanti scoperte sui "guasti" genetici nelle epilessie e lo scorso ottobre si è aggiudicato il premio internazionale **'European Young Investigator Award'** - riservato al miglior ricercatore europeo under 45 nel campo dell' Epilessia.

Claudia Cocco ricercatrice del Laboratorio di Oncologia del Gaslini ha dimostrato la capacità di alcune citochine di esercitare una potente attività antitumorale soprattutto contro leucemie e linfomi.



CONTINUA DA PAGINA 1

In questo lavoro è stata studiata per diversi anni una casistica di oltre trecento bambini geneticamente predisposti a sviluppare la celiachia. Circa il dieci per cento dei soggetti analizzati ha sviluppato la malattia nel corso del follow up. I ricercatori hanno dimostrato che nel sangue di questi

Celiachia: sviluppato al Gaslini un nuovo test per la diagnosi precoce

bambini erano presenti anticorpi diretti contro la proteina VP7 del Rotavirus, che comparivano anche dieci anni prima dell'insorgenza della malattia.

"Il **test** realizzato al Gaslini si può eseguire con una semplice analisi del sangue, **al momento è disponibile solo presso il nostro laboratorio di ricerca,** ma potrebbe diventare in tempi brevi un kit diagnostico commerciale. Il test infatti è stato messo a punto in un formato che è facilmente adattabile anche a scopi commerciali" conclude Puccetti.

"**La diagnosi** di celiachia oggi disponibile si basa sulla presenza nel sangue di particolari anticorpi diretti contro un enzima (Transglutaminasi) che agisce sul glu-

tine, e su una biopsia eseguita con gastroscopia. Il nostro studio rappresenta quindi **un importante passo avanti per una diagnosi precoce di celiachia** e può essere particolarmente utile in caso di celiachia con sintomatologia atipica extraintestinale o nei casi di celiachia silente - chiarisce il prof. Lorenzo Moretta - ricordiamo che la celiachia è una patologia subdola, che può portare danni notevoli ad un organismo in accrescimento, pertanto una diagnosi precoce è di particolare rilevanza".

La celiachia è una **malattia infiammatoria cronica** dell'intestino tenue, dovuta ad una intolleranza al glutine (una proteina contenuta in alcuni ce-

reali: frumento, farro, orzo, segale, avena) assunto attraverso la dieta. La celiachia è una malattia a **predisposizione genetica,** ciò significa che alcune persone alla nascita hanno i geni che favoriscono la comparsa del disturbo. Chi ha i geni predisponenti (HLA DQ2/DQ8) non è detto che si ammali per forza, infatti, non si tratta di una malattia genetica, dove la trasmissione di un gene alterato fa nascere bambini con la malattia, mentre l'assenza di questi geni preclude la possibilità di contrarre la malattia.

Si tratta di una **malattia molto frequente: colpisce 1 persona ogni 100/150** circa in Nord America ed Europa, l'incidenza

stimata in Italia è alta: secondo l'Associazione Italiana Celiachia i **celiaci italiani potrebbero essere 600.000,** ma si arriva ad una **diagnosi solo in un caso ogni 7 persone** affette da celiachia.

Attualmente sono stati **diagnosticati 135.800 casi** (rapporto Ministero Salute 2011), **l'incremento annuo è del 19%.**

La celiachia **può colpire qualsiasi fascia d'età,** si può manifestare nel bambino come nell'adulto. Nel bambino la celiachia si presenta più comunemente con sintomi intestinali classici (diarrea, dolore addominale ecc.) e ritardo della crescita.

Nell'adulto si può presentare anche con sintomi extraintestinali (ad es. anemia).

La città incontra il Gaslini per celebrare il 75° anniversario dell'Istituto

La Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale gremita per la presentazione del libro storico

“Festeggiamo oggi il 75° anno di attività del nostro Istituto, la cui inaugurazione ufficiale avvenne il 15 maggio 1938: sono stati 75 anni di vita profonda, in cui tanti uomini e tante donne, tutti gli operatori che si sono succeduti, hanno costruito l'Istituto pediatrico e insieme diverse discipline della pediatria, per dare vita a quello che in allora era il più importante ospedale pediatrico d'Italia, e ancora oggi rappresenta un'eccellenza a livello nazionale europeo e mondiale” ha detto il presidente dell'Istituto **Vincenzo Lorenzelli** in apertura della presentazione del libro storico fotografico realizzato per l'occasione, presentato sabato 18 maggio nel Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale di Genova, alla presenza del **cardinale Angelo Bagnasco**, presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini. All'incontro, moderato dal giornalista Massimo Minella, sono intervenuti il direttore generale del Gaslini Paolo Petralia, il presidente Vincenzo Lorenzelli, il vice presidente della Fondazione Gaslini **Amedeo Amato**, il vice presidente della Regione Liguria e as-

di professionalità e di ricerca che il Gaslini ha, non solo in Italia, ma almeno nell'area di tutto il Mediterraneo”.

“Grazie alla autorità, per quanto hanno espresso all'attenzione di Genova e del Paese, per quello che è stato fatto e che si vorrà ancora fare in sede locale e nazionale, è un grande momento questo, e lo voglio sottolineare a questa assemblea” ha detto il cardinale Bagnasco. “Voglio dire un grazie rinnovato al Senatore Gerolamo Gaslini e in lui a questa storia di 75 anni che è così breve infondo ma così lunga, ricca, intensa da sembrare secoli, tanta è la ricchezza, la dedizione, i risultati, l'efficacia, di questa istituzione che non è apolide, ma si innesta nella storia di Genova. In lui - Gerolamo Gaslini - a tutti coloro che in questi 75 anni si sono spesi, con grande dedizione, passione, ingegno per la cura dei bambini, a quel triplice livello, clinico, scientifico e formativo, che, possiamo dire con umiltà e con realismo, ha fatto progressi enormi, e continua a camminare grazie agli operatori di oggi, in continuità con quanti



oltre il Mediterraneo e si dedicano completamente ai loro bambini, e affrontano ogni sacrificio, a questo mondo la nostra gratitudine: sono loro la molla oltre alla gratificazione per tutti coloro che lavorano al Gaslini” ha concluso il cardinale Bagnasco.

“Inauguriamo una serie di festeggiamenti, a partire dal libro storico che oggi presentiamo, fatto realizzare dalla **Fondazione Gerolamo Gaslini**, per affrontare, pur nella doverosa sobrietà che il momento impone, ma con ancora maggior entusiasmo, il 4° quarto di secolo dell'ospedale, per arrivare al centesimo anno dalla fondazione, con lo stesso entusiasmo e la stessa forza morale che il Fondatore ha infuso quando l'Istituto fu inaugurato nel 1938” ha annunciato il professor Lorenzelli. “Era un momento difficile della storia del nostro Paese, che stava per affrontare una guerra lunga e dolorosa. Eppure la volontà di Gerolamo Gaslini e di tutti coloro, medici e non, che affrontavano con lui la sfida riuscì a prevalere su ogni avversità e l'Istituto poté affrontare gli anni del dopoguerra già forte di una preziosa esperienza e approfittare di quel periodo di entusiasmo e di grande impegno collettivo per svilupparsi secondo le linee programmatiche volute dal suo illuminato Fondatore, conquistando la posizione di eccellenza nella pediatria italiana e internazionale che tuttora gli viene ampiamente riconosciuta” ha raccontato il

professor Lorenzelli.

“Molte testimonianze ricordano i grandi maestri e i donatori più significativi, ma noi vogliamo cogliere l'occasione di questo anniversario per ricordare tutti i “gasliniani” che a vario titolo hanno costruito questa storia e rivolgere a loro un pensiero riconoscente, rinnovando l'impegno di tutti noi, chiamati oggi a vario

lia. “Qui sta la forza di una realtà che in 75 anni ha rappresentato davvero la culla della pediatria in Italia, fin da quando il Fondatore pensò e credette nella “ricetta Gaslini”: l'unione sinergica fortemente integrata di tutte queste componenti, presenti in tutti gli operatori. Un valore che è anche l'auspicio che in questo importante anniversario vogliamo



sessore alla Salute **Claudio Montaldo** e la parlamentare **Roberta Pinotti**.

“Il Gaslini ha sempre difeso, custodito e promosso la vita, la prende in cura sia dal punto di vista professionale e tecnico, sia dal punto di vista della famiglia, dei bambini e quindi attraverso un tratto umano che è da tutti riconosciuto, con continui riscontri di ringraziamento e gratitudine per il clima che queste famiglie trovano presso l'Istituto” ha affermato l'arcivescovo di Genova e presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco durante la presentazione, nel Salone del Maggior Consiglio gremito di autorità, personale dell'Istituto odierno e “storico” e tantissimi amici, volontari e sostenitori. **La ricorrenza del 75° anno**, ha aggiunto, “penso sia un momento bello per la città intera che ha sempre avuto per il Gaslini un occhio di particolare gratitudine per il fondatore, Gerolamo Gaslini, e di riconoscimento per il grande livello di intervento,

ci hanno preceduto, questi settori continuano a camminare a vele spiegate, sul piano clinico scientifico e formativo. Grazie per la generosità, la professionalità la dedizione”.

“Grazie alla attuale direzione sia dell'Istituto sia della Fondazione a tutti i vari livelli: ne conosco, ne conosciamo non soltanto la competenza ma la passione, la dedizione e la volontà sempre di migliorare, di guardare verso il futuro. Infine a nome mio e vostro vogliamo ringraziare le famiglie dei bambini, molto presenti nel nostro cuore: grazie per la loro simpatia, fiducia, per il loro affetto, questo è ciò che gratifica prima di qualunque altra cosa il lavoro la dedizione e il sacrificio di tutti gli operatori del Gaslini. Come è ben noto tanti genitori lasciano spesso il lavoro, affrontano incertezze, qualunque sacrificio perché il bambino ha bisogno della famiglia, resto sempre colpito e commosso, quando incontro questi famigliari, che lasciano a volte i loro Paesi venendo



titolo a portare avanti questa iniziativa, a seguire l'esempio luminoso di quanti ci hanno preceduto nel servizio” ha concluso il presidente Lorenzelli.

“75 anni di storia al servizio della pediatria: il Gaslini rilancia con questo importante anniversario il suo ruolo di eccellenza nella sanità nazionale e internazionale a servizio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie: non solo la clinica migliore in fatto di prestazioni diagnostiche e terapeutiche, ma una ricerca sempre all'avanguardia e una formazione costante offerta agli operatori e a tutti coloro che si avvicinano alle scienze pediatriche: infermieri, medici biologi tecnici” spiega il direttore generale **Paolo Petra-**

fare: quello di poter continuare a tramandare e a far migliorare lo spirito gasliniano, uno spirito che all'insegna della migliore clinica e della più avanzata ricerca sia in grado di **strasmettere alle nuove generazioni competenze sempre eccellenti, per dare le migliori cure ai bambini di oggi e di domani**” conclude il dottor Petralia. “Il libro presentato in occasione del 75° anniversario del Gaslini è suddiviso in 5 “storie” narrate per immagini di ieri e di oggi, con pochissime righe di testo perché sono le immagini che parlano, rendendo ragione giustizia e merito dei primi 75 anni del nostro Istituto” ha spiegato il direttore generale, illustrando le aree tematiche nelle quali è suddiviso il libro fotografico: dalla nascita dell'Istituto e della sua Fondazione, attraverso lo sviluppo dell'attività clinica e scientifica, per poi ricordare tanti piccoli di ieri e di oggi, che all'ospedale sono stati curati con dedizione, fino all'Ospedale di insegnamento, per finire con una carrellata di immagini di ospiti illustri da Rita Levi Montalcini a Albert Bruce Sabin, dalla principessa Maria José al presidente Sandro Pertini, dal Cardinale Siri a papa Benedetto XVI.



Al Cisef la premiazione alla "carriera gasliniana"



Il Centro Internazionale di Studi e Formazione "Germana Gaslini" - CISEF il 20 maggio scorso ha organizzato ed ospitato nella suggestiva cornice della sua prestigiosa sede - la Badia Benedettina della Castagna di Genova Quarto - l'incontro con i dirigenti e i dipendenti dell'Istituto Giannina Gaslini, di ieri e di oggi, dal titolo "75 anni al servizio della Pediatria, il passato e il presente, insieme, verso il futuro". Un'occasione per rivedersi e ripre-

male, in quella che il Presidente Lorenzelli ha definito "una riunione di famiglia, scelta per festeggiare il 75° compleanno dell'Istituto" con coloro che lavorano oggi al Gaslini, e una ampia e significativa rappresentanza di coloro che hanno lavorato qui negli anni passati per parlare del presente, ricordare il passato e dare uno sguardo al futuro". Un tuffo nei ricordi che non poteva che iniziare con un breve excursus del Vicepresidente, non-



correre insieme alcuni dei momenti significativi che hanno costruito la storia dell'ospedale, anno dopo anno, attraverso la storia dei suoi operatori. Medici, infermieri, caposala, amministrativi, dirigenti, personale religioso, che, ognuno nel proprio ambito, hanno unito passione, sacrificio e ingegno per contribuire a farlo diventare un patrimonio della pediatria internazionale.

L'incontro è stato moderato dal Presidente dell'Istituto **Vincenzo Lorenzelli**, dal Direttore Generale **Paolo Petralia** e dal Direttore del Cisef **Antonio Infante**, che hanno brevemente salutato i tanti "gasliniani" presenti, in modo infor-

ché Direttore Generale per 25 anni, dottor Antonio Infante, che ha tracciato l'evoluzione dell'ospedale dal punto di vista storico amministrativo, soffermandosi sulla sua "indipendenza": "Oggi il Gaslini è inserito a pieno titolo nel Servizio Sanitario nazionale e regionale, ma nello stesso tempo si trova nella posizione di indipendenza che gli proviene dalle garanzie statutarie e anche dal fatto di essere un IRCCS.

Il successo del Gaslini a mio giudizio sta proprio nel sistema voluto dal Fondatore che gli ha consentito di realizzare al meglio le proprie funzioni pubbliche e in particolare dare attuazione ai

principi dettati dalla costituzione e dal Servizio Sanitario nazionale...il progetto del suo fondatore non solo si è dimostrato valido sino ad oggi ma esso costituisce un patrimonio di idee e criteri che potranno essere la guida per lo sviluppo futuro dell'Istituto" ha concluso il dottor Infante.

L'incontro è proseguito con le relazioni dei "testimonial Gasliniani": la Primario Emerito Ematologia e trapianto di midollo **Luisa Massimo**, introdotta dal professor **Lorenzo Morretta**, Direttore Scientifico, che ha ricordato, commossa, che "il Gaslini è stato davvero tutta la mia vita, e continua ad esserlo" e ha dedicato il suo excursus storico alla contessina Germana Gaslini, "il nostro rapporto è sempre stato difficile, conflittuale ma alla fine andavamo d'accordo".

Il dottor **Sergio Zanini**, l'ex Segretario Generale dell'Istituto, con i suoi 40 anni di carriera gasliniana ha raccontato un pezzo di storia dell'ospedale con affetto e ironia, con l'aggiunta di aneddoti che hanno divertito tutti gli ex colleghi. Commosso il direttore amministrativo **Paolo Faravelli**, per tanti anni Capo del Personale: "sono arrivato al Gaslini che avevo 23 anni, ai tempi si andava a giurare fedeltà all'istituzione quando si veniva assunti, era importante e soprattutto si leggeva il testamento spirituale del Fondatore: si capiva subito che stavi entrando in qualcosa di molto particolare, che aveva inizio una bella avventura, anche se si tratta di un posto dopo spesso la sofferenza entra in modo drammatico".

In seguito, introdotta dal Direttore Sanitario **Silvio Del Buono**, che voluto ricordare i grandi maestri che hanno fatto l'ecce-

lenza del Gaslini, è stata la volta del lungo e interessante racconto della Caposala CCV **Marisa Signorini** che ha ricordato la severissima formazione professionale e attitudinale che veniva impartita al personale infermieristico negli anni '60.



E' seguito un momento di grande partecipazione con il conferimento della medaglia del Gaslini da parte del Presidente Lorenzelli al suo predecessore il dottor **Ugo Serra**, alla guida del Gaslini per 11anni fino al 2005, il dottor Infante ha premiato il suo predecessore Sergio Zanini e il dottor Paolo Petralia ha premiato il dot-

tor Infante, mentre l'ex Direttore Sanitario Roberto Tramalloni ha consegnato la stessa medaglia al suo predecessore **Pietro Di Rocco** ed è stato premiato a sua volta dal dottor Silvio Del Buono. In seguito il dottor **Luigi Lagomarsino**, Direttore Generale della Fondazione Gaslini, ha premiato nella persona di **Padre Aldo**, Parroco dell'Istituto dal 2000, il **Servizio dei Frati Cappuccini** che sono stati chiamati per scelta di Gerolamo Gaslini al servizio dell'ospedale, mentre i membri del **Consiglio di Amministrazione** hanno premiato i primari emeriti: **Stelvio Becchetti** Primario emerito Ortopedia e Traumatologia, **Carla Borrone** Primario emerito Pediatria II, **Vincenzo Jassoni**, Primario emerito Chirurgia pediatrica, **Rosanna Gusmano** (alla memoria) Primario emerito Nefrologia Dialisi e Trapianto. Sono stati inoltre premiati dirigenti e dipendenti che hanno prestato servizio per 40 anni: i dirigenti sanitari e amministrativi **Franco Patti**, **Mario Bargagliotti**, **Maria Rosa Verdina**, **Pietro Servelli** (ha ritirato la medaglia il dottor Faravelli) e i primari: **Enrico Reboa**, **Rosanna Gatti**, **Francesco Perfumo**, **Gilberto Silvestri**, **Raffaella Giacchino**, **Paolo Doderò**, **Ezio Gandullia**, la Caposala CCV **Marisa Signorini**, i professori universitari **Giovanni Serra**, **Aldo Iester**, **Giorgio Aicardi**. "Rin-

grazio tutti i presenti, ma anche tutti quelli che non sono con noi e ringrazio in particolar modo Paolo Petralia che ha il gravoso compito di portare avanti questo Istituto" ha concluso infine il presidente Lorenzelli.

Maura Macciò
Addetta Stampa Gaslini



Presentazione del libro "Gaslini: settantacinque anni per la vita"



pubblico nel prestigioso Salone delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova.

All'incontro, moderato dal giornalista Franco Manzitti, hanno preso parte il presidente dell'Istituto Vincenzo Lorenzelli, il direttore generale Paolo Petralia e gli autori del libro Antonio Infante e Paolo Lingua e un pubblico numeroso di protagonisti della sanità ligure, direttori, dipendenti e amici del Gaslini. Un'occasione per ripercorrere la vita esemplare del Fondatore Gerolamo Gaslini e quella dell'Istituto Giannina Gaslini: due ri-

flessi di un'unica realtà.

Dalla fondazione alle scommesse scientifiche sul futuro dei giorni nostri, la figura dell'uomo si è sempre intrecciata con quella dell'Ospedale.

Una parabola di vita che accompagna la storia sanitaria italiana, in un itinerario che i due autori propongono attraverso una lettura che non è univoca, ma indugia sulla biografia del Senatore Gerolamo raccontandone pregi, limiti e idee, per trasformarsi in una disamina puntuale della storia dell'Ospedale, anche nella sua evoluzione legislativa.

L'Istituto Giannina Gaslini è conosciuto in Italia e nel mondo come l'"ospedale dei bambini" e i suoi medici sono apprezzati non solo per le loro conquiste in campo medico e scientifico, ma anche per l'attenzione all'accoglienza e al decorso ospedaliero dei piccoli. In occasione del 75° anniversario della sua fondazione, il giornalista e scrittore genovese Paolo Lingua e il dottor Antonio Infante, che ha guidato l'ospedale con il ruolo di direttore generale per 25 anni, ne hanno ripercorso la storia, in un libro a due voci dal titolo "Gaslini: 75 anni per la vita", restituendoci un ritratto vivo e pulsante di uno dei centri d'eccellenza della Pediatria italiana, e non solo.

La presentazione del libro, parte integrante delle celebrazioni per il 75° anniversario della fondazione dell'Istituto Gaslini, si è svolta in due tempi mercoledì 29 maggio: al mattino attraverso una conferenza stampa alla quale hanno preso parte numerosi giornalisti della stampa locale e nazionale, al pomeriggio con una conferenza aperta al



Il Gaslini dalla fondazione all'Ospedale di Giornata

L'Istituto è nato nel 1931 con un atto d'amore e di solidarietà del **Senatore Gerolamo Gaslini** per onorare la figlia morta in tenera età, allo scopo di assicurare all'infanzia la migliore assistenza sorretta dalla ricerca più innovativa. **L'Istituto Gaslini ha iniziato la sua attività nel lontano 1938**; settantacinque anni di storia, di sacrifici, di dedizione, sempre all'avanguardia nel campo della ricerca e dell'assistenza e senza mai tradire gli ideali del Fondatore. Fin dalla sua fondazione Gerolamo Gaslini ha voluto all'interno dell'Istituto la presenza dell'**Università di Genova** con le proprie cattedre di pediatria al fine di assicurare all'assistenza il supporto qualificato della ricerca e della formazione delle nuove generazioni di pediatri, di infermieri e tecnici.

E per meglio comprendere quanta importanza il Fondatore desse allo sviluppo e all'innovazione basta ritornare al **1949**, anno in cui egli si spogliò di tutti i suoi beni (società, stabilimenti, immobili, partecipazioni azionarie, titoli e persino la propria dimora) facendoli confluire nella omonima **Fondazione Gaslini** da Lui stesso costituita e presieduta, e disponendo che le risorse del suo patrimonio dovessero essere devolute per sempre al potenziamento della ricerca, delle cure e formazione dell'Istituto. Solo attraverso lo **scambio permanente tra attività clinica e ricerca** si sono potute garantire prestazioni sempre più appropriate ed immediatamente offerte all'infanzia.

A decorrere dal 1988, anno di morte della contessa Germana Gaslini ultima erede del Fondatore, la Fondazione è presieduta per Statuto dall'Arcivescovo protettore di Genova.

Nel **1959**, l'Istituto, tenuto conto della consistente e continuativa attività svolta anche grazie al costante impegno della Fondazione, venne formalmente **ricosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, riconoscimento sempre confermato negli anni successivi. Presso l'Istituto sono presenti **tutte le specialità pediatriche e chirurgiche, laboratori scientifici, cattedre universitarie convenzionate**, molte delle quali con re-

lative scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento.

A settantacinque anni dalla sua fondazione, l'Istituto è una realtà internazionale e guarda al suo rinnovamento e ad un'espansione che gli permette di mantenere la propria capacità di attrarre pazienti da tutto il mondo nell'alta specialità di cura e di sostenere la ricerca più avanzata di base e clinico-trasazionale. Nell'ultimo decennio l'Istituto ha ottenuto e mantenuto l'ambito riconoscimento di accreditamento all'eccellenza sulla base degli standards della **Joint Commission International** che hanno come obiettivo il miglioramento continuo dell'assistenza con la massima sicurezza per i pazienti e gli operatori.

L'Istituto Gaslini è da sempre punto di riferimento a livello nazionale e internazionale in molte discipline tanto che lo raggiungono ogni anno un migliaio di bambini di novanta nazionalità di tutto il mondo, e oltre ventimila da tutte le regioni italiane, circa la metà di tutti i suoi pazienti. Sono una quindicina solo i **Centri di riferimento per le Malattie Rare**, e di grande attrazione quelli di **Neuroscienze, Neurochirurgia, Cardiologia Interventiva e Cardiochirurgia, Nefrologia**.

Il **Dipartimento di Emato-Oncologia** è il Centro europeo di coordinamento per il neuroblastoma; il tumore solido più frequente dell'infanzia, così come la reumatologia pediatrica è l'unico centro riconosciuto a livello europeo. Altri **settori altamente specializzati** e punti di riferimento nazionale ed internazionale sono: **le Chirurgie generale, neonatale, oncologica e ortopedica, e la Terapia Intensiva**.

Da settembre 2012 l'Istituto si è dotato di un nuovo padiglione di 5 piani per 6000 mq, chiamato **"Ospedale di Giornata"** realizzato e arredato completamente a misura di bambino, che è stato progettato a livello architettonico e gestionale secondo le più attuali e rigorose certificazioni internazionali di qualità e sicurezza. Oggi consente di fornire un unico punto di riferimento all'utenza esterna non degente concentrando la quasi totalità dell'attività prettamente ambulatoriale, di day hospital e day surgery.



Pagina dopo pagina scopriamo come la visione sociale e civile di un uomo esemplare si sia trasformata in un progetto duraturo, apprezzato nel mondo, un racconto per temi e per immagini che narra la materia vera del Gaslini: la vita.

Il libro è reperibile presso la bottega della Gaslini Onlus al pad. 20 dell'Istituto Gaslini, previa offerta minima di 10 euro.



L'Istituto Giannina Gaslini ringrazia con il Te Deum

Un concerto in ospedale ha concluso le celebrazioni del 75° di fondazione dell'Istituto

Le celebrazioni dedicate al 75° anniversario della fondazione dell'Istituto si sono concluse lunedì 17 giugno con il concerto tenuto dalla Cappella Musicale della Cattedrale di San Lorenzo sul piazzale interno dell'Istituto. È stato eseguito il 'Te Deum' di Marc-Antoine Charpentier, rappresentazione musicale offerta all'ospedale pediatrico dalla Parrocchia Gentilizia come ringraziamento a Dio e segno di gratitudine al fondatore Gerolamo Gaslini.



chè possa restare nello spirito del Fondatore e possa continuare nella sua opera umanitaria. S.E. il Cardinale Bagnasco ha espresso gratitudine alla memoria del Se-



Dopo l'introduzione del parroco del Gaslini Padre Aldo Campone è stata data lettura dell'Atto Costitutivo della Fondazione dell'Istituto e del testamento Spirituale del fondatore Gerolamo Gaslini effettuata dall'attore Ludovico Costanzo. Alla presenza del Cardinale Angelo Bagnasco, di numerose autorità civili e di un folto pubblico di dipendenti è stato

eseguito il Te Deum interpretato dall'orchestra del Direttore Giovanni Porcile, dal coro, al quale per la prima volta hanno preso parte alcuni piccoli cantori, dai solisti Chiara Longobardi, Marina Frandi, Mattia Pelosi, Roberto Conti e Yvetta Martos. Dopo il concerto è stata data lettura del telegramma di Sua Santità Papa Francesco, inviato in

occasione di questa suggestiva celebrazione, tramite il quale il Santo Padre ha voluto esprimere la sua vicinanza spirituale e inviare saluti e auguri affinché "...l'Istituto sia luogo privilegiato di servizio all'uomo e di fraterna solidarietà". Il presidente dell'Istituto Vincenzo Lorenzelli ha espresso il suo augurio per l'Istituto affin-

natore Gerolamo Gaslini, all'attuale Dirigenza dell'Istituto, e a quanti operano al Gaslini, ma "soprattutto al vero motore dell'Istituto: i bambini e le loro famiglie. Il messaggio del Senatore Gaslini invita ogni operatore a tenere lo sguardo a Dio in modo che fatiche, stanchezza delusioni non abbiano a prevalere sull'uomo".

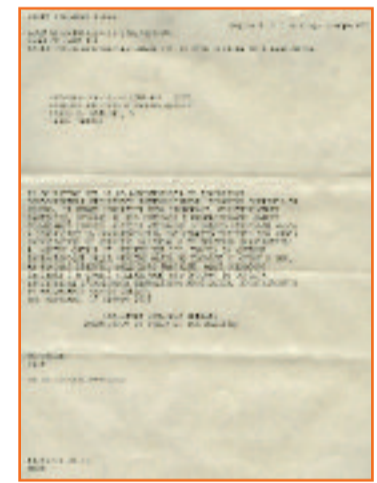
Il telegramma di Papa Francesco

Reverendo Fr. Aldo Campone
Parroco Istituto Giannina Gaslini
Largo G. Gaslini, 5
16147 Genova

In Occasione del 75° anniversario di Fondazione dell'Ospedale Pediatrico internazionale "Giannina Gaslini" in Genova, il Sommo Pontefice Papa Francesco, spiritualmente partecipe, rivolge il suo cordiale e beneaugurante saluto, formulando fervidi auspici affinché l'evento giubilare valga a rinsaldare la consapevolezza che codesto Istituto sia luogo privilegiato di servizio all'uomo e di fraterna solidarietà e, mentre chiede di pregare per Lui, invoca la materna intercessione della Vergine Maria ed imparte di cuore a Lei, ai piccoli degenti e a quanti collaborano all'interno di codesta istituzione l'implorata benedizione apostolica, propiziatrice di abbondanti grazie celesti.

Dal Vaticano, 17 Giugno 2013

Cardinale Tarcisio Bertone
Segretario di Stato di Sua Santità



Il 75° compleanno dell'ospedale visto dai bambini

Ecco alcuni dei capolavori disegnati dai nostri piccoli artisti ricoverati durante le celebrazioni del 75° anniversario del Gaslini. Ognuno di loro ha voluto rappresentare l'ospedale secondo la sua personalissima visione: dalla casa al castello sul mare, dall'interno della sua cameretta al parco. Complimenti ai nostri piccoli ospiti e al grande lavoro svolto ogni giorno dalle maestre della Scuola in Ospedale del Gaslini!



Concorriamo insieme per l'Emofilia

Sabato 13 aprile 2013 Piazza Odicini a Voltri è stata teatro di una grande manifestazione celebrativa della **giornata mondiale dell'Emofilia**: "ConCorriamo insieme, per l'Emofilia".

"L'emofilia colpisce **un maschio ogni 10.000**, in Liguria, gli affetti da tutte le patologie emorragiche congenite registrati presso il Centro Emofilia del Gaslini sono 315" spiega **Angelo Claudio Molinari**, direttore del **Centro Emofilia del Gaslini**. "Abbiamo deciso di festeggiare in modo particolare il recente **accreditamento ottenuto** dall'Associazione Italiana Centri Emofilia (AICE) del **Centro Regionale di Riferimento per le Malattie Emorragiche del Gaslini**, che ha ottenuto un ottimo riconoscimento per la qualità dell'attività assistenziale e della diagnostica di laboratorio - spiega il dottor Molinari - e insieme ad **Arlafe OnLus** e alla **ProLoco Voltri 2000** abbiamo preparato un programma veramente molto ricco di iniziative e proposte ludiche e sportive". "E' stata una grande giornata di festa, sport e solidarietà finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza alle patologie emorragiche congenite e alle problematiche connesse e a fi-

nanziare l'assistenza alle stesse" conclude il dottor Molinari.

"Mi fa piacere ricordare che questa manifestazione ha il patroci-



nio della **Regione Liguria** e l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica** - ha detto l'assessore alla Salute **Claudio Montaldo** - è una grande fortuna avere nella nostra regione il **Centro Emofilia del Gaslini**, per i bambini ma anche per gli adulti che hanno questo problema, è importante la collaborazione tra il Gaslini e l'ASL di riferimento non solo per i genovesi ma per tutti i liguri. E siamo fortunati ad avere un medico come il dottor Molinari, che dirige il Centro Emofilia con grande competenza".

La giornata è stata ricchissima di appuntamenti per ogni età: al

mattino **la musica e lo spazio dedicato ai bambini con i gonfiabili, il trucca bimbi e l'animazione** a cura dei ragazzi del Da-

doBlù e la **corsa podistica attraverso villa Duchessa di Galliera e poi stand gastronomici** con menu tipico, e nel pomeriggio la **commedia dialettale "Moaé seglia, poaé. incertu"** a cura della Compagnia San fruttuoso.

Il tutto si è concluso con il gran finale della cerimonia celebrativa ufficiale delle ore 20.30 con il saluto del consigliere regionale **Valter Ferrando** e la consegna della **medaglia del Presidente della Repubblica** da parte della dottoressa **Gabriella Bruzone** in rappresentanza del Prefetto e lo spettacolo musicale offerto da Michele Zupardo e il suo gruppo.

Ambulatori aperti per la Giornata Poland

Al termine della "Giornata Poland" di sabato 1° giugno 2013 sentiamo il desiderio di condividere il "calore" che questa giornata ha lasciato dentro il nostro cuore. Poche righe con la speranza di riuscire a trasmettere la pienezza del nostro grazie per la collaborazione e l'aiuto ricevuti, confermato dai sorrisi e dall'allegria che hanno reso meno faticosa la giornata. L'atmosfera che si è creata spontaneamente tra noi tutti, operatori, favorita dagli ambienti, dalle

famiglie e dalla presenza dei piccoli pazienti, ha trasformato il tutto in una "giornata speciale". Tutti insieme abbiamo lavorato, giocato, sorriso ed affrontato ogni visita con grande serenità, consapevoli della grande professionalità ed umanità dei professionisti intervenuti e stimolati dalla gioiosa allegria dei piccoli e dalla fiducia delle famiglie che li hanno accompagnati, affidandoci i loro bimbi in questa lunga giornata trascorsa in Istituto. I piccoli ed i loro genitori sono stati accolti in una struttura finalmente a misura di "bambino", come solo il Padiglione 20 con le sue strutture avveniristiche può offrire ed hanno potuto godere di tutte le opportunità ludiche dei nuovi spazi comodi e luminosi. I Volontari dell'Associazione AISP e gli animatori tutti si sono adoperati come sempre in modo esemplare per stem-

perare le inevitabili seppur brevi attese con giochi, lavori ed iniziative nonchè mettendo a disposizione un ricco buffet (molto gradito ed apprezzato) per tutti i partecipanti alla "Giornata".

Un ringraziamento particolare va, come è naturale, alla Direzione Generale, alla Direzione Sanitaria, al Dipartimento Infermieristico, del Personale, Logistico, all'Ufficio Stampa ed a quanti si sono prodigati direttamente ed indirettamente per uno svolgimento funzionale, coinvolgente ed armonico di tutta l'organizzazione. Comprendiamo quindi tutti in un unico grande abbraccio per ringraziarVi a nome dei piccoli pazienti, confidando di poter contare anche nel prossimo futuro sulla vostra grande "bontà d'animo" e generosità.

Tutti "Noi" dello Sportello Malattie rare.

Toshiba aiuta l'informatizzazione dei reparti

L'Azienda Toshiba ha donato alla Unità Operativa Complessa Cardiocirurgia due Pc portatili con la duplice funzione di monitorare i parametri vitali dei piccoli pazienti, durante i delicati interventi chirurgici, e permettere l'informatizzazione delle cartelle cliniche dei piccoli ricoverati, in accordo con il progetto di informatizzazione dei reparti portato avanti dall'Istituto Gaslini nel corso del 2013.

La cerimonia di consegna si è svolta lunedì 10 giugno alla pre-

senza del presidente di Toshiba Europe Mr. Shigeo Miyahara, del dottor Giorgio Denevi, promotore di questa importante donazione, in rappresentanza dell'Associazione Piccoli Cuori onlus: www.piccolicuori.org.

Ad accogliere i donatori il presidente dell'Istituto Giannina Gaslini professor Vincenzo Lorenzelli, e il responsabile della UOC di Cardiocirurgia dottor Lucio Zannini.

Il Progetto "Una fiaba in ospedale"

E' partito nel dicembre scorso presso quattro reparti del Gaslini il progetto "La Fiaba in ospedale", nato da un'idea del professor **Salvatore Ottavio Cosma**, presidente dall'**Associazione Bambini Vittime**, con la collaborazione e sponsorizzazione della Conad. Il progetto è condotto dalle esperte dell'Associazione specializzate nel campo dell'educazione e della psicologia infantile: la referente **Cristina Rapuzzi** Pedagogista Clinico, conduttrice del laboratorio insieme a **Stefania Raiti**, Psicologo e Pedagogista Clinico, coadiuvate da due

volontarie. in cooperazione tra loro; le singole individualità si sono unite, fino a formare un gruppo coeso. Al termine della ricostruzione sono seguiti dialoghi intensi attorno al significato di amicizia e al senso della vita il tutto è avvenuto in forma ludica e giocosa. "Il Progetto è stato pensato per i bambini in Ospedale ed è originale ed unico nel panorama italiano ed europeo: sia per la conduzione attraverso le tecniche particolari e specifiche della Pedagogia Clinica, sia perchè esso offre al bambino ospedalizzato, che vive al momento un particolare rapporto di dipendenza, l'oc-



Il Progetto iniziato a dicembre 2012 termina a luglio 2013 e coinvolge, a turno, i bambini dei reparti di neuropsichiatria, nefrologia, ortopedia, oncologia. Gli incontri sono due per ogni reparto con una frequenza mensile e utilizzano le metodologie utilizzate sono quelle proprie della Pedagogia Clinica, come Edomovement®, Bongest®, Ludopedagogia®, Musicopedagogia®. I bambini sono coinvolti con alcuni laboratori, nelle prime ore del pomeriggio nella sala giochi dei vari reparti partecipanti. Durante gli incontri è stata proposta la lettura del racconto "L'albero" di Silverstein, che è la storia di un bambino e un albero che crescono insieme, aiutandosi reciprocamente; data la tematica universale del racconto, il medesimo ha coinvolto anche i genitori dei bambini di svariate età che hanno partecipato al laboratorio.

In tutti i reparti nei quali è stato proposto il laboratorio la partecipazione è stata alta e attiva, i piccoli pazienti e i genitori hanno ascoltato, ricostruito verbalmente, graficamente il racconto

casione di rendersi autonomo; aiuta il bambino, spaventato dalla novità e dall'apparente ostilità dell'ambiente in cui si trova immerso, a capire e ad assimilare la nuova realtà; rappresenta per il bambino malato, quindi fisicamente debole, l'occasione per ritrovare la forza di imporre la propria personalità e la fiducia in se stesso" spiegano gli organizzatori.

Attraverso il laboratorio della fiaba i bambini imparano a conoscere e vivere simbolicamente i dilemmi esistenziali come: il bisogno di essere amati, la paura di essere abbandonati, la paura di non essere considerati, l'amore per la vita, la paura della morte. Il progetto è stato reso possibile da **Nordiconad**: "Un'impresa cooperativa a forte responsabilità sociale - spiega il Direttore di Liguria e Basso Piemonte **Giorgio Rocca** - che ha un impegno forte nel sociale, in particolare nei temi della salute, dell'educazione alimentare ed ambientale, con l'impegno a garantire continuità al sostegno di iniziative educative rivolte in primis all'infanzia, il cui appoggio è stato rafforzato".



Giovanni Melioli si congeda dall'UOC di Laboratorio Centrale di Analisi

Il 31 maggio 2013, Giovanni Melioli, Direttore del Laboratorio di Analisi e Coordinatore Area Dipartimentale di Ricerca Traslazionale e Medicina di Laboratorio si è congedato. Giovanni Melioli si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1974 e specializzato con lode in Malattie dell'Apparato Respiratorio (1977) e Microbiologia (1982). Dopo aver passato 7 anni (1980-1987) nel Laboratorio di



Virologia dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Genova e 15 anni (1987-2002) nei laboratori dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, nel 2002 è stato nominato direttore del Laboratorio Centrale di Analisi dell'Istituto Gaslini e, nel 2005, Coordinatore dell'Area Dipartimentale di Medicina Sperimentale, poi rinominata Ricerca Traslazionale e Medicina di Laboratorio. In questo periodo, utilizzando le competenze derivate dagli anni di ricerca di base, ha promosso il rinnovamento delle metodologie analitiche di diagnostica in vitro e favorito la riorganizzazione dei laboratori di analisi operando su informatizzazione, automazione e robotizzazione. Anche le attività di ricerca traslazionale sono state potenziate nel periodo della sua gestione, portando la produttività scientifica del Laboratorio di Analisi ai massimi livelli nazionali per questa tipologia di servizio. In questi ultimi anni, il Laboratorio di Analisi, con la supervisione di Giovanni Melioli, ha realizzato una Cell Factory per terapia cellulare, un laboratorio mobile per indagini di laboratorio "a casa del paziente" ed ha introdotto molte metodologie d'avanguardia nella routine quotidiana. Tra queste, la diagnostica molecolare in batteriologia e virologia, il monitoraggio delle infezioni nosocomiali, l'allergologia molecolare, il dosaggio dei farmaci in LC-MS e le applicazioni dell'intelligenza artificiale in diagnostica di laboratorio.

Come ha sempre dichiarato pubblicamente, Giovanni Melioli ha potuto fare tutto questo solo grazie ad una Direzione Scientifica che lo ha sempre sostenuto ed un gruppo veramente eccezionale di collaboratori con cui ha avuto il privilegio di operare.

Dipartimento di Ematologia e Oncologia: Giorgio Dini va in congedo

Il 31 giugno si è congedato il dott. Giorgio Dini, dal 1997 Responsabile dell'UOC Oncologia, Ematologia e Trapianto di midollo e dal 2011 Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia. Laureato a pieni voti in Medicina e Chirurgia nel 1975, specializzato in Clinica Pediatrica e successivamente in Ematologia Clinica e di Laboratorio ha trascorso al Gaslini la sua formazione dal 1973, come studente frequentatore e la sua carriera dal 1977 come Assistente e dal 1977 come Primario.

È stato Presidente della Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica, per la quale è tuttora Responsabile della Commissione Stranieri e coordinatore del Gruppo di Lavoro Malattie Pediatriche del Gruppo Europeo per il Trapianto di Cellule Staminali, per il quale è tuttora Responsabile della Commissione Formazione Pediatrica.

Ha contribuito con tenacia e partecipazione ai programmi di sviluppo e di miglioramento dell'Istituto, contribuendo al raggiungimento delle certificazioni JACIE, ISO 9000, e JCI. Ha creato, primo Centro pediatrico in Italia i programmi di Trapianto di cellule staminali, di Assistenza Domiciliare, del Passaporto dei guariti e di Accoglienza Stranieri, rendendo possibile il trattamento al Gaslini di bambini che nel Paese di origine non avrebbero potuto essere curati adeguatamente.

È stato, con la dott.ssa Rossella Rossi, promotore della Centralizzazione delle preparazioni dei farmaci antitumorali presso il laboratorio della Farmacia. Ha sempre cercato di vivere con intensità e partecipazione i progressi e gli sviluppi delle attività assistenziali e scientifiche del Gaslini partecipando attivamente e collaborando con le altre istituzioni regionali e nazionali.

Dopo il pensionamento, è stato nominato dall'Assessore per la Salute della Regione Liguria, membro del Comitato etico del Gaslini.



Diamo il benvenuto:

Personale dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1 aprile al 30 giugno 2013

Semino Lucia
Vassallo Marco
Svahn Eva Johanna

Dirigente Medico
Pers. Tecnico Sanitario
Dirigente Medico

Personale News!

È nato un bimbo?

Fiori d'arancio in arrivo?

Avete informazioni e iniziative da condividere?

Aiutateci a rendere "Mondo Gaslini" più vicino e partecipe a tutti gli operatori dell'Istituto.

Inviateci le vostre segnalazioni all'indirizzo:

stampa@ospedale-gaslini.ge.it



Ecco i nuovi gadget solidali della Gaslini Onlus

Sono arrivati i nuovi gadget solidali: freschi body per i neonati, coloratissime magliette per i bimbi, pratiche giacche sportive per gli adulti e poi tanti tantissimi giochi! Dai peluche parlanti ai giocattoli in legno, dalle giostre per la culla alle borsette, dalle girandole ai cappellini: sono tanti i gadget solidali, che — attraverso la donazione di piccole offerte, mediamente comprese tra i 3 ed i 30 euro — permettono di sostenere l'Associazione Gaslini Onlus.

Feste di compleanno o scolastiche in arrivo? Quale pensiero scegliere per i piccoli invitati?

Alla Bottega si possono trovare tantissimi regali con piccole donazioni. Contattateci in tempo!

Mille modi per fare un dono originale sapendo che ogni euro versato andrà a sostenere direttamente l'attività dell'Istituto Gaslini.

L'Associazione "Gaslini onlus", infatti, nasce col fine di valorizzare e promuovere la raccolta dei fondi per garantire l'eccellenza nella cura dei bambini, l'accoglienza alle loro famiglie e il rinnovamento delle strumentazioni dell'Istituto Giannina Gaslini, una realtà unica nel panorama nazionale e internazionale della pediatria. Vieni a trovare nella Bottega del nuovo Ospedale di Giorno (all'interno dell'Istituto Gaslini - Padiglione 20, piano terra).

Bottega Solidale è gestita esclusivamente dai VOLONTARI delle ONLUS. È aperta tutte le mattine dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8.00 alle 13.00.



SX1000

Codice fiscale: 95154370100

VOLONTARIATO

Se vuoi collaborare con la Gaslini onlus per la raccolta fondi, scrivi una e-mail all'indirizzo: info@gaslinionlus.it

Come Donare:

BONIFICO BANCARIO

intestato a Gaslini onlus - c/c
611780
Banca Carige - ag.58 - Genova

Bonifico dall'Italia

codice IBAN:
IT05V0617501583000000611780

Bonifico dall'estero

codice IBAN:
IT05V0617501583000000611780
codice BIC: CRGEITGG138

BONIFICO POSTALE

intestato a Gaslini onlus - c/c
postale n. 100 851 4612

Sta andando a ruba il nuovo portachiavi della Gaslini Onlus!

Il portachiavi disponibile presso la Bottega della Onlus (pad. 20) previa offerta minima di 10 euro, rappresenta lo storico logo dell'Istituto con l'angelo che sorregge la Cappella Gentilizia di S. Gerolamo sormontato dalla scritta in latino: "Infantes summis caritatis et scientiae beneficiis usi sunt".



Per informazioni:

☎ 010 3761059

info@gaslinionlus.it

www.gaslinionlus.it



Anno 8° - N. 2-3 del 2013

Mondo Gaslini:

Publicazione Trimestrale di informazione dell'Istituto G. Gaslini di Genova

Proprietaria ed Editrice

Istituto Giannina Gaslini
Via G. Gaslini, 5
16147 Genova
Tel. 010 5636 1
www.gaslini.org

Presidente

Vincenzo Lorenzelli

Direttore Generale

Paolo Petralia

Direttore Responsabile

Maura Macciò

Progetto Grafico

Grafix Studio

Fotografia

Laboratorio fotografico Gaslini

Stampa

De Ferrari Comunicazione S.r.l.

Via D'Annunzio 2/3

16121 Genova

Reg. Trib. Di Genova n.24

del 27/07/2006

Per l'invio di notizie e segnalazioni:

Tel. 010 3742 970

stampa@ospedale-gaslini.ge.it

Numero stampato in 30.000 copie e distribuito gratuitamente



Il bambino viaggiatore: consigli e precauzioni per vacanze sicure



Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento del numero dei viaggi sia verso mete relativamente vicine al luogo di residenza sia verso località lontane, tali viaggi coinvolgono spesso tutto il nucleo familiare,

quindi anche bambini di qualsiasi età. Tale fenomeno è reso più eclatante dalla presenza sul nostro territorio di immigrati di diversa nazionalità che hanno la necessità di ricongiungersi sia pure temporaneamente alla fa-

miglia di origine nel proprio paese natale.

Sarebbe pertanto **utile consultare prima della partenza il proprio pediatra** o il centro di medicina dei viaggi per poter acquisire le informazioni utili circa le norme igienico-sanitarie più opportune da osservare durante la vacanza.

A scopo puramente divulgativo si rammentano alcune norme da osservare durante il viaggio. Prima e durante il viaggio è utile somministrare cibi leggeri, quindi digeribili in dosi non abbondanti. In sostanza pasti contenuti e frequenti escludendo cibi grassi o fritti. Partire con una piccola scorta comprendente biscotti, crackers, piccoli panini ed omogeneizzati. Assicurare un sufficiente apporto di liquidi in quanto il caldo e l'aria condizionata possono favorire la disidratazione. In particolare acqua minerale non gasata, tè o succhi di frutta diluiti reintegrano i sali minerali persi senza apportare eccessive calorie. Si raccomanda inoltre di non somministrare bevande molto fredde per evitare possibili congestioni. Per i bambini più piccoli, per quanto banale possa sembrare,

ricordarsi un adeguato cambio di pannolini e vestiti. In caso di viaggio in aereo, considerata l'aria condizionata, portare una copertina.

Disporre di un'essenziale **farmacia da viaggio** comprensiva quantomeno di **termometro, cerotti e disinfettanti per la cute, disinfettante per ciucci e biberon, fermenti lattici, soluzioni reidratanti orali, antipiretico** (ad esempio paracetamolo). Ricordare inoltre **creme solari ad alta protezione, cappellino, occhiali da sole**, pomata per scottature.

Essenziale inoltre osservare con scrupolo le norme di igiene avendo cura di avere sempre con sé salviettine umide, **gel disinfettanti per le mani**, bicchieri monouso e copri water di carta. Qualora il viaggio avvenga in paesi le cui condizioni igienico-sanitarie siano scarse, si consiglia di **evitare l'assunzione di cibi poco cotti, frutta non sbucciabile, verdura cruda, dolci di produzione artigianale, ghiaccio ed acqua non imbottigliata** e non perfettamente sigillata. Si suggerisce inoltre di utilizzare acqua minerale imbottigliata anche per lavarsi i denti.

Infine per chi si reca in **paesi extraeuropei** si consiglia di informarsi per tempo circa la necessità di **vaccinazioni e profilassi**. In particolare per chi si reca in **zone ad endemia malarica** (ad esempio Africa Sub Sahariana, regioni interne dell'America Meridionale, Sud-Est Asiatico) si ricorda come i farmaci suggeriti per la profilassi (Meflochina e Lariam ed Atovaquone/Proguanil e Malarone) siano utilizzabili in età pediatrica e risultino ottimamente tollerati, spesso meglio che gli adulti.

I teorici effetti collaterali compensano ampiamente i rischi elevati che una malattia come la malaria costituisce soprattutto per i bambini e per tale motivo il loro utilizzo, laddove necessario, va incoraggiato senza esitazione.

Le sedi dei Centri di medicina dei Viaggi dell'Azienda USL 3 Genovese sono:

- Via Archimede, 30 A
☎ 010 344 79 64 - 79 73
- Via degli Operai, 80 (Fiumara)
☎ 010 644 86 46- 71 22

Emilio Cristina
U.O. C. Malattie Infettive

Più misure di sicurezza per prevenire il trauma cranico nei bambini

I consigli utili: dalle cinture di sicurezza sempre allacciate in auto all'uso di caschi in moto ma anche in bici e sugli sci

Gli esperti internazionali riuniti presso l'Istituto Gaslini per partecipare al convegno "Update on pediatric trauma: the first golden hour" lanciano l'allarme prevenzione contro "il trauma cranico, a livello internazionale la prima causa di morte e disabilità nel bambino. E' necessario aumentare la prevenzione quotidiana: dalle cinture di sicurezza sempre allacciate in auto all'uso di caschi in moto ma anche in bici e sugli sci. Il trauma cranico è un'eventualità relativamente rara nel paziente pediatrico, tuttavia essendo il coinvolgimento dell'encefalo percentualmente maggiore nel bambino rispetto all'adulto, spesso è più grave. Gli incidenti stradali rappresentano la causa più frequente di trauma nel bambino, seguiti dalle cadute dall'alto. Cause non trascurabili sono l'abuso (nel neonato-lattante) ed i traumi correlati alle attività sportive (negli adolescenti)". "La prevenzione è fondamentale per evitare lesioni gravi e potenzialmente invalidanti semplici misure di sicurezza quali l'utilizzo di seggiolini posizionati correttamente, cinture di sicurezza sempre allacciate anche per brevi tratti, casco - da usare sui ciclomotori ma anche su bici-

cletta sugli sci- sono provvedimenti in parte obbligatori che devono essere fortemente incoraggiati". "Incidenti con esiti mortali avvengono regolarmente in bambini non adeguatamente contenuti nel seggiolino, anche per brevissime distanze (come ad esempio in caso di tamponamento in area di parcheggio).

Il casco sugli sci non è ancora obbligatorio, ogni anno si verificano casi di traumi gravi che coinvolgono i bambini, anche in tenera età, spesso vittime di investimento sulle piste da sci. Gli incidenti stradali costituiscono, in genere, la causa più frequente di trauma cranico, seguiti dalle cadute e dalle aggressioni. Mancano dati precisi relativi alla popolazione pediatrica italiana. Casistiche nord americane riportano un'incidenza di lesioni neurologiche da trauma, esitate nel decesso o nel ricovero ospedaliero del paziente, pari a 155 eventi per 100.000 abitanti per anno, con una mortalità di 6 individui ogni 100.000 abitanti per anno.

Al primo posto (con il 38% delle lesioni neurologiche da trauma cranico) si trovano i traumi derivanti da incidenti della strada, (i bambini in età scolastica rappresentano la fascia di età più colpita:

76.3/100.000/anno); i pedoni sono quelli più frequentemente coinvolti (con circa il 70% degli eventi ed un'incidenza di 41.2/100.000/anno), seguiti dai ciclisti e dai passeggeri dei veicoli (con un uguale tasso di morbilità del 15% ed un'incidenza di 8.7/100.000/anno). Le cadute (34% del totale delle lesioni traumatiche) costituiscono invece la causa più frequente di trauma nei bambini compresi nella fascia di età 0-4 anni. E' quindi fondamentale non lasciare i bambini da soli in ambienti con finestre o scale e dotarsi di sistemi di bloccaggio per finestre facilmente reperibili in commercio.

Le lesioni conseguenti ad aggressioni (12% del totale delle lesioni da trauma) sono quelle più frequenti nell'età infantile (24.9 eventi/100.000 bambini/anno) e in quella adolescenziale (51 eventi/100.000/anno).

Fenomeni di "child abuse" sono infine più frequenti nell'età infantile (45.9/100.000/anno). I traumi cranici minori costituiscono la netta maggioranza delle lesioni neurologiche traumatiche (76% contro il 18% dei traumi cranici gravi). L'incidenza di trauma cranico, sia minore che grave, è più alta nella fascia di età < 1 anno



(306.9/100.000/anno), scende al livello più basso fra 1 e 4 aa (103.5/100.000/anno), per aumentare di nuovo, con velocità costante, fino ai 16 anni (153.9/100.000/anno).

Il sesso maschile è quello più frequentemente coinvolto con un rapporto globale sesso maschile vs sesso femminile di 2.5:1. Il tasso globale di mortalità dei pazienti pediatrici con trauma cranico è del 4.1% (con un'incidenza di 6.29/100.000/anno); l'incidenza di morte più alta osservata (16.7/100.000/anno) è a carico dei bambini

sotto l'anno di età.

Le moderne tecniche di terapia intensiva e l'ottimizzazione delle strategie di assistenza in fase pre-ospedaliera hanno significativamente migliorato l'outcome dei pazienti pediatrici politraumatizzati, tuttavia la prevenzione, attraverso banali azioni quotidiane e campagne di sensibilizzazione, ha un ruolo ancora più importante.

Andrea Moscatelli
Resp. U.O.S Rianimazione
Neonatale e Pediatrica

Ictus cerebrale, Federfarma scende in campo per la prevenzione

Una giornata in piazza per informare i genovesi su una malattia che in Italia miete 200 mila vittime all'anno

CONTINUA DA PAGINA 1

È il colesterolo il "nemico" dei genovesi, mentre glicemia e pressione sono tenuti sotto controllo. Questo il quadro emerso al termine della **giornata di informazione** e studio tra i cittadini organizzata da **Alice Italia onlus** (l'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) con il patrocinio di Federfarma Genova, l'associazione dei titolari di farmacia genovesi, e di **Agifarl**, l'associazione dei giovani farmacisti genovesi. Nel punto di contatto allestito al Porto antico, nei pressi del Mandraccio, nell'arco di una giornata sono state **visitare e sottoposte ad uno speciale test 150 persone**, di cui il 55 % donne. L'età delle persone sottoposte al test era compresa **tra i 30 ed i 90 anni**, con un'età media prevalente tra i 55 ed i 60 anni. Dall'analisi

dei risultati, emerge che complessivamente le persone sono piuttosto consapevoli dell'importanza di seguire uno stile di vita sano sia facendo regolare attività fisica sia alimentandosi in modo equilibrato. Quasi tutti hanno dichiarato di riuscire a tenere abbastanza **sotto controllo i propri valori pressori** e della **glicemia**, mentre riferiscono generalmente di avere **più elevati quelli del colesterolo**. Il consiglio per tutti è stato sempre quello di migliorare e rivedere la propria alimentazione, seguendo sì una dieta ricca di alimenti come pane e pasta, ma senza eccedere nelle quantità, cercando di **eliminare i formaggi e gli insaccati e cercando di privilegiare soprattutto frutta e verdura**.

Da una prima disanima dei dati è emerso che, in linea di mas-

sima, la gente ha una discreta conoscenza di cosa sia un ictus, ma, purtroppo perfettamente in linea con i dati nazionali (indagine su "I costi sociali e i bisogni assistenziali dei malati di ictus cerebrale" che Alice Italia onlus ha realizzato in collaborazione con Censis e Università degli Studi di Firenze, nell'ambito del progetto Ccm "Promozione dell'assistenza all'ictus cerebrale in Italia" nel 2011), è meno informata di come si possa prevenire, di quali siano i **principali fattori di rischio**, di come si manifesti e soprattutto di quanto sia importante il ricovero immediato, possibilmente in un reparto neurologico idoneo (Centro Ictus o Stroke Unit).

Tenendo **controllati i valori della pressione, evitando che il colesterolo e la "pancia" aumentino**, eliminando il **vizio del fumo** e facendo attività fisica regolare **si aiutano, infatti, cuore e cervello a mantenersi in forma**.

Determinate in ambito di prevenzione dell'ictus il ruolo dei farmacisti. Conoscendo i pazienti che si rivolgono a loro, spesso riescono ad instaurare un rapporto confidenziale, li ascoltano abitualmente e possono dare preziosi consigli: un ruolo efficace, dunque, in senso educativo e preventivo. Le farmacie svolgono una preziosa attività di servizio, favorite dalla loro distri-

buzione capillare sul territorio: sono centri di informazione e di cultura sanitaria, non solo distributori di farmaci. "Siamo lieti di avere patrocinato l'iniziativa di sensibilizzazione sull'ictus cerebrale ed i problemi che esso comporta, anche a livello sociale - ha commentato il presidente di Federfarma Genova Giuseppe Castello -

Il messaggio che insieme ad Alice abbiamo voluto trasmettere a tutti è che **l'ictus è una malattia che può essere prevenuta e curata avendo informazioni chiare e approfondite**: le armi a disposizione per combattere l'ictus sono la prevenzione e la tempestività delle cure, quando esso si verifici. Individuarlo precocemente poi aumenta di molto le probabilità di sopravvivere senza conseguenze negative. In questo noi farmacisti vogliamo giocare un ruolo determinante".

In Liguria ci sono 6 "STROKE UNIT", di cui 2 a Genova (IRCCS AOU San Martino-IST e Villa Scassi di Sampierdarena); 1 a Pietra Ligure (Ospedale S. Corona); 1 ad Imperia (Ospedale - ASL 1), 1 a Lavagna (Ospedale - ASL 4) e 1 a La Spezia (Ospedale Sant'Andrea - ASL 5).

La copertura del territorio è ade-



guata alle esigenze. La terapia trombolitica si effettua, oltre che nelle STROKE UNIT, anche presso la Neurologia del Galliera di Genova e del San Paolo di Savona.

"Nel nostro Paese si verificano **oltre 200.000 ictus ogni anno e circa 900.000 persone ne portano le conseguenze invalidanti**, ma oltre il 50% degli italiani - afferma Paolo Binelli, Presidente di A.L.I.Ce. Italia Onlus - non conosce la malattia e, soprattutto, non è al corrente che l'ictus si può curare molto efficacemente. E' poi noto che una corretta **prevenzione** potrebbe evitare oltre l'80% dei casi: **dieta mediterranea, controllo assiduo della Pressione Arteriosa, riconoscimento della Fibrillazione Atriale, astensione dal fumo, regolare attività fisica**, sono i principali fattori che riguardano la prevenzione".



Presentato in Aula Magna il giornale scolastico "Strozzi News Sturla"

Il numero speciale redatto dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo, dalle classi 1° B, 2° C e 3° I e dalla sezione ospedaliera del Gaslini

Il 4 giugno scorso, nell'Aula Magna del Gaslini è stato presentato per il settimo anno consecutivo, il giornale scolastico della secondaria di I grado del Comprensivo di Sturla. Per la cronaca, il giornalino, denominato sino allo scorso anno Strozzi News, con la nascita dell'I.C. Sturla e della secondaria De Toni, è stato ribattezzato StrozziNewsSturla.

Dopo un'applaudita esecuzione da parte dei ragazzi della I B dell'Inno alla Gioia, ha preso la parola il professor **Maurizio Braggion, ideatore e coordinatore del giornale scolastico**, con cui hanno collaborato le prof.sse **Carla Guglieri e Maria Francesca Rossi** della sezione ospedaliera. Braggion, dopo aver salutato i presenti, ha ricordato che il numero speciale di quest'anno è stato redatto dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo, dai ragazzi delle classi I B, II C e III I e dagli allievi della sezione ospedaliera del Gaslini. Dopo aver fatto cenno ad alcuni articoli pubblicati quest'anno, ha presentato l'**ospite d'onore**, la nota attrice di teatro, televisione e cinema **Carola Stagnaro**, reduce dalla fiction televisiva Mediaset "Le tre rose di Eva".

Vittorio De Benedictis, caporedattore del Secolo XIX, che collabora da tre anni con il prof. Braggion, ha espresso grande apprezzamento per

il lavoro svolto dagli alunni. Si è complimentato per le oltre 70 pagine a colori di StrozziNewsSturla, che ospitano articoli sugli argomenti più vari, dai temi internazionali, a quelli cittadini, dal femminicidio, al bullismo, da quelli riguardanti la scuola, ai problemi ambientali e giovanili, alle interviste immaginarie ecc. Successivamente sono stati menzionati i componenti della redazione del giornale scolastico, dal direttore, **Martina Ottino**, ai vice, **Federico Barbano**, **Lorenzo Debernardis** e **Alessio Serra**, ai caporedattori: **Lorenzo Berisso**, **Matteo Corino**, **Viktoria Klets**, **Francesco Mondillo**, **Sofia Negri**, **Vittoria Pascale**, **Enrico Piacenza**, **Gabriele Raffo**, **Andrea Silvestri**, **Davide Verdina**. Un **momento di grande commozione** è stata la **lettura da parte di Carola Stagnaro della struggente testimonianza scritta di Sara**, della sezione ospedaliera, che ha raccontato la drammatica vicenda del fratello malato e ha parlato dello striscione a lui dedicato, appeso davanti all'entrata del Gaslini, per il suo diciottesimo compleanno. Subito dopo sono stati letti vari articoli e c'è stato spazio per le domande degli alunni a **Carola Stagnaro** e **Vittorio De Benedictis**. Nel frattempo scorrevano sul maxi schermo le pagine del giornale scola-

stico. Terminata la presentazione, il prof. Braggion ha fatto intervenire la collega **Maria Francesca Rossi**, che ha parlato, con l'ausilio di diapositive, di un interessante progetto interculturale da lei ideato: "Cappuccetto rosso, la bambina che corre attraverso l'Europa e il mondo", progetto che ha trovato ampio spazio nel giornale scolastico, nell'ambito del quale agli allievi di diverse nazionalità è stato chiesto se conoscevano questa fiaba e di scriverla nella loro lingua, di inventare quindi una propria versione.

Il cestino di Cappuccetto Rosso è infatti diventato il "protagonista" del progetto **"I cibi raccontano"**, realizzato dall'I.R.C.C.S. **Giannina Gaslini - Clinica Pediatrica** e dal Corso di Laurea in Dietistica dell'Università degli Studi di Genova, diretto dalla professoressa **Cinzia Zucchi** con la collaborazione della maestra **Gloria Festinese**. Il progetto rappresenta una novità nelle metodologie di educazione alimentare, perché **unisce l'approccio ludico della fiaba a quello scientifico della dietetica, con l'obiettivo di creare un percorso di educazione alimentare a misura di bambino** per prevenire obesità e patologie correlate. Si è trattato insomma, come ha precisato la docente, di un progetto curricolare



realmente verticale del Comprensivo di Sturla, diretto dalla dottoressa **Alba Benvenuto**. Infine è intervenuta la professoressa **Irene Monaco** che ha ricordato il prestigioso riconoscimento ottenuto recente-

mente dalla secondaria della sezione ospedaliera dell'I.C. Sturla: il **"Label 2012: l'Europa cambia la scuola"**, per la qualità della progettualità europea nella scuola ospedaliera del Gaslini, dal 1989 ad oggi.